

NOVITÀ SETTEMBRE 2019



dai 4 anni in su

*Così questo micro-elefante, lo chiameremo così, mangiava in continuazione, come i pesci rossi o le pecore. Mangiava, senza fermarsi, tutto quello che gli veniva dato.*

Tutti sanno che gli elefanti sono animali maestosi e mansueti. Quasi nessuno sa però che tanto tempo fa gli elefanti erano piccoli, più piccoli di un topolino. Erano piccoli come una susina. Ma con un discreto appetito, a dirla tutta. Un appetito non certo da susine, e che era meglio non sottovalutare, altrimenti... Altrimenti?

La sana bizzarria di Alessio Di Simone - che, giura, sta semplicemente riportando la tesi del suo amico messicano Luis Gallardo - trasporta il lettore in un racconto brioso e surreale, giocando con le sue certezze e reinventando, con la sorniona complicità delle illustrazioni di Irene Fioretti, un mondo intrigante e spassoso, a misura di bambino. O di topolino? O di susina? Boh!



## FORSE I TOPOLINI MANGIANO LE SUSINE?

**titolo:** Forse i topolini mangiano le susine?

**autore:** Alessio Di Simone

**illustratore:** Irene Fioretti

**isbn:** 978-88-99931-38-4

**formato:** 22 x 22, cartonato

**pagine:** 32

**collana:** Bambini

**prezzo:** 12,50 €

  
VERBAVOLANT  
edizioni

**Alessio Di Simone** è nato a Pescara nel 1977, e ha passato l'infanzia con il Mare Adriatico all'orizzonte, tra Silvi Marina (TE) e Città Sant'Angelo (PE). Dopo aver finito il liceo ha frequentato l'università a Benevento dove si è laureato in Ingegneria Informatica. Adesso vive e lavora a Roma. Per la casa editrice VerbaVolant ha pubblicato *Il mostro nell'armadio* (2012), *Il mare chiuso* (2013), *Primavera* (2014), *Le luci alle finestre* (2016), *Un arcobaleno tutto mio* (2017), *In Circolo* (2018).

**Irene Fioretti** lavora come illustratrice e grafica freelance, ha studiato prima grafica d'arte all'Accademia di Belle Arti di Brera e poi ha conseguito un master in illustrazione editoriale presso il Mimaster a Milano. Ha collaborato e collabora tutt'ora con alcune agenzie creative, case editrici, marchi di moda, magazine e associazioni culturali. Ha un debole per il teatro, i giorni di vento col sole, la musica malinconica, i fiumi, le persone coraggiose, i semi di tiglio quando cadono, le vecchie cianfrusaglie e le verdure.